

Emergenza: task force in Prefettura

DANIELE MOSCHELLA

Avelline - Autonomia zero, Irpinia sommersa dai rifiuti e dalla struttura commissariale non arriva alcuna notizia, nessun provvedimento, nessuna strategia. Si lavora così in casa e si cerca una soluzione a livello provinciale. Tavolo ristretto, quello convocato dal prefetto di Avelline, Costantino Ippolito, per questa mattina, alle ore dodici. All'incontro parteciperanno i due presidenti dei consorzi di smaltimento rifiuti, **Antonio Petrozziello e Vincenzo Sirignano**, ed il presidente dell'amministrazione provinciale, **Francesco Maselli**. L'appello è partito nei giorni scorsi proprio dall'assemblea dei sindaci del Cosmari Avi. E' stata formulata anche una proposta operativa che prevede la riapertura, seppur parziale del Cdr di Pianodardine, riapertura che consentirebbe il primo trattamento dei rifiuti che sarebbero poi nuovamente trasferiti presso le aree di stoccaggio provvisorio e temporaneo individuate dalle singole amministrazioni. La soluzione consentirebbe di abbattere i costi per la gestione dell'emergenza - ed evitare un eccessivo indebitamento per le casse comunali - ma anche di ridurre lo spazio necessario per lo stoccaggio dei rifiuti. Si tratta di un'ipotesi, di una proposta. Contatti, poi, sono stati avviati anche dal presidente del Cosmari Av2, Vincenzo Sirignano. «In assenza - dice - di un'indicazione da parte della struttura commissariale, abbiamo deciso di muoverci in autonomia. Attraverso la MetaModena, società che fa parte del consorzio.

abbiamo avviato contatti con l'Emilia Romagna per verificare la possibilità di trasportare i nostri rifiuti. D'altronde è proprio su questa ipotesi che bisogna spingere: il trasporto dei rifiuti al di fuori dei confini regionali. Qualunque altra soluzione, dall'utilizzo delle geomembrane all'individuazione di siti alternativi, non riesce a risolvere l'emergenza». Sulla questione interviene anche l'amministrazione provinciale, dopo le dichiarazioni al vetriolo rilasciate dal presidente della giunta regionale, **Antonio Bassolino**. «In relazione anche ad autorevoli prese di posizioni istituzionali, - si legge in una nota congiunta del presidente Francesco Maselli e dell'assessore all'ambiente, **Stefano Servino** - si ribadisce che l'Ente Provincia di Avelline, in questo difficile frangente di emergenza nel settore smaltimento rifiuti - che si protrae ormai da un decennio - ha sempre improntato la sua azione al senso di responsabilità e collaborazione con gli organi commissariali, nonostante l'Ente di Palazzo Caracciolo sia stato espropriato nei suoi più significativi compiti funzionali in materia. Si ribadisce comunque, l'attuale disponibilità dell'Ente Provincia a collaborare fattivamente con la gestione commissariale per la soluzione dell'emergenza nel quadro di un graduale ritorno al sistema delle competenze ordinarie in una prospettiva di provincializzazione della gestione dei rifiuti, nella consapevolezza però, della necessità di una fase preparatoria per il rientro dell'emergenza all'ordinario. Circa la responsabilità della crisi odierna si eviden-

zia anche l'inadeguatezza dimostrata dal soggetto imprenditoriale concessionario degli impianti (Fibe) in ordine all'assolvimento degli impegni assunti in Campania». Sul fronte operativo per oggi non è prevista la raccolta in molti comuni della provincia. Ad Avelline non è stata individuata una nuova area per lo stoccaggio dei rifiuti. Sfuma anche l'ipotesi di Pianodardine. Si cerca una soluzione, dunque. Provvidenziale potrebbe essere il tavolo in Prefettura.